

HYSTRIO

ottobre 2020

Il genio e l'altro, un Mozart inaspettato

MOZART E SALIERI, PUŠKIN SUITE, di Attilio Scarpellini, Silvia Garbuggino, Gaetano Ventriglia da Aleksandr Sergeevic Puškin. Scene e luci di Gianni Staropoli. Costumi di Francesca Lombardi. Musiche di W.A. Mozart. Con Silvia Garbuggino, Gaetano Ventriglia, Gabrio Baldacci. Prod. Nuovo teatro delle commedie, Livorno - Armunia, Castiglioncello (Li). FESTIVAL INEQUILIBRIO, ROSIGNANO MARITTIMO (Li).

L'invidia e il genio sono luoghi visitati da molti autori. Non molti tuttavia si sono soffermati su «ciò che l'irruzione del genio o della grazia scatena nell'uomo», cardine, afferma Attilio Scarpellini, di questa suite di cui firma la drammaturgia. Sull'argomento rimando immediato è lo straordinario romanzo Il soccombente di Thomas Bernhard, scrittore tra i contemporanei che meglio ha cercato di scandagliare la situazione di coloro che si trovano al cospetto di un talento cristallino, dinanzi al quale nulla si può fare se non "soccombere", anche nel caso che esso appartenga a noi. Così anche in questa breve messinscena. Dopo lunghe tribolazioni Salieri non trova altra soluzione che avvelenare Mozart, se pure genio e delitto non vadano a braccetto, come afferma il giovane musicista. Ma sarà solo un sogno? Le luci di Gianni Staropoli sezionano una scena senza orpelli dove Ventriglia - un Salieri neri abiti, lunga chioma, anfibi neri - esaspera, da par suo, una mimica che tradisce i tormenti provocati dal genio di un Mozart che, nella messinscena, ha l'aspetto di una donna, Silvia Garbuggino, tutta grazia e delicatezza quasi adolescenziali. Le musiche sono tradotte dalla Danelectro baritono di Gabrio Baldacci, drammaturgia di suoni la sua che mai si fa preponderante o foriera di facili soluzioni. Un Mozart che non ti aspetti. La compagnia Garbuggino-Ventriglia non si allontana dagli stilemi che la contraddistinguono e l'incontro con Scarpellini sembra donare un'armonia e una pacatezza che inseriscono la rappresentazione in una dimensione a tratti onirica.

Marco Menini